

S

VEN 18 APRILE H 19

MER 23 APRILE H 19

GIO 8 MAGGIO H 19

MA

SCHE

RAM

ENI

TI

Da anni atlantide - grazie al lavoro politico di lesbiche, femministe, gay e etero non eterosessist* - è spazio innovativo per la creazione di reti politiche/sociali segnate dalle contraddizioni femminista e omosessuale.

L'attività di **antagonismogay** ha creato momenti culturali e ludici nei quali la presenza mista non si traducesse nello spazio neutro del maschile-eterosessuale, ma creasse, anche solo per una serata, quel **mondo abitato dalla molteplicità dei generi, quello spazio di libera sperimentazione di sé** che è nella potenzialità delle forme di vita contemporanee.

La **manifestazione del 24 novembre scorso**, contro la violenza maschile sulle donne, ha posto radicalmente il rifiuto della violenza degli uomini nelle sue forme dirette (aggressione, stupro), nelle strutture sociali del dominio maschile in cui è inscritta, e anche nelle strumentalizzazioni politiche prodotte sull'emergenza-violenza (razzismo, paranoia securitaria).

Oggi, la **ribellione** aperta delle soggettività lesbiche e femministe **interpella le altre soggettività**: gay, bisex, trans, queer, eterosessuali non conformi ai modelli eterosessisti. Tutte in qualche forma **implicate nel maschile e nella sua costruzione sociale e culturale**, tutte possibilmente complici di una cultura di sopraffazione che si perpetua con modalità tradizionali o dissimulate: complicità fatte di sguardi, parole, gesti, omertà, silenzi.

Il modello eterosessuale normativo e riproduttivo, e il ruolo sociale ad esso collegato è stato e per alcuni aspetti continua a essere **luogo di potere e privilegio**. **Ma non lo si occupa senza pagare un alto prezzo alla propria libera autodeterminazione sociale e sessuale.**



antagonismogay
www.antagonismogay.org

Molti gay, etero non conformi, bisex e queer hanno fatto i conti con gli arcaici modelli della solidarietà maschile e della costruzione della mascolinità, attuando resistenze, spostamenti, ribaltamenti, conflitti, in gruppo o in solitudine. **Oggi è necessario un esplicito schieramento che renda questi percorsi riconoscibili e riproducibili.**

Spesso diamo per scontato che l'essere diversi, colti o 'moderni' ci esenti dalle complicità maschiliste; **come se non esistesse una soggettività gay, bisex, queer alleata con il maschilismo**, o bastasse rifiutarne le forme più palesi e volgari per liberarsene.

Ecco che, fuori da ogni retorica del maschio in crisi, pensiamo occorra cogliere le potenzialità di dislocamento che finalmente si aprono: scommettiamo su un bisogno diffuso delle generazioni nate dopo il femminismo di **dirsi altrimenti e di smarcarsi dalla soggettività maschilista ancora diffusa.**

Non ci facciamo ingannare da un contesto contemporaneo che propone un immaginario del maschile femminilizzato e omosessualizzato: i simulacri dell' omosessualità fashion e del maschio metrosexual spesso dissimulano appena il cadavere putrescente del soggetto maschile tradizionale. Occorre quindi **smascherare criticamente le forme ambigue della femminilizzazione e l'incitamento all'indifferenziato sessuale che provengono da un capitale nomade.**

Va nuovamente aperta, per le soggettività GLBTQ, ma anche per quella maschile non eterosessista, la questione di quali **pratiche micro/politiche** rendano visibile la critica del fallologocentrismo nella vita quotidiana. Cosa facciamo per marcare la nostra alterità rispetto a soggetti, discorsi, tecnologie e dispositivi che lo sostengono e lo riproducono attorno/dentro di noi?

Il **laboratorio smaschieramenti** vuole riallacciare relazioni e pratiche con chi (donne e lesbiche) ha storicamente contestato tali costruzioni, e con le genealogie dei movimenti gay, transessuali, transgender e queer (che hanno attaccato i ruoli sessuali e sociali imposti), per **aprire un percorso politico pubblico che metta in comune saperi e resistenze, pratiche e immaginari.**

E per **rafforzare i molteplici divenire-altro che attraversano il genere maschile** come punto di partenza, modello da decostruire o approdo. Rafforzare la trasversalità degli sguardi eccentrici sul maschile, significa distruggere lo sguardo maschilista, coloniale e eterosessista che sostiene lo stupro, la misoginia, l'omo/lesbo/transfobia e il razzismo.

LABORATORIO SUL DESIDERIO (DEL) MASCHILE
dal soggetto del dominio alle soggettività incarnate

aprile - giugno* 2008

atlantide
p.ta s.stefano
bologna



* PARTECIPAZIONE APERTA E LIBERA: TUTTI GLI INCONTRI HANNO LUOGO AD ATLANTIDE - PORTA S.STEFANO PER AGGIORNAMENTI, MATERIALI E IL CALENDARIO DI MAGGIO E GIUGNO WWW.ANTAGONISMOGAY.ORG